



DIRSTAT
FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE.

Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese
Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

DOCUMENTO PENSIONI 2

Da inviare a tutti il più possibile

COMUNICATO STAMPA

(31 ottobre 2013)

Governi truffa? Ebbene sì!

- Fermiamo il "Saccomanno" sugli statali e sulle pensioni -

Bankitalia è fuori dal blocco contrattuale e dal blocco e tagli sulle pensioni, che in Bankitalia sono tutte d'oro, dall'uscire in poi

➤ Perché si può intervenire solo sui diritti acquisiti dei pensionati onesti?

Cosa sono i diritti acquisiti

Per la casta non si toccano! Per gli altri:

- Riforma Amato del 1992: abolisce il collegamento delle pensioni alla dinamica salariale e rimane soltanto l'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT, quest'ultimo grazie a denunce alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per la "distrazione" di versamenti pensionistici destinati alla perequazione annuale (art. 36 legge 177/76) viene confermata l'indicizzazione delle pensioni con cadenza annuale.

1996: Accordo con i Sindacati per il meccanismo di indicizzazione, piena per le pensioni più basse e di importo "ridotto" su quelle medio-alte.

Il patto "scellerato" con i sindacati è a senso unico. Comunque i sindacati o meglio i loro numerosi vertici, siedono in Parlamento e il loro "vitalizio" è assicurato, insieme con la NON obbligatorietà di certificare i bilanci, possono assumere e licenziare quando vogliono, con evidente assimilanza ai PARTITI POLITICI: come "inciucio" non c'è che dire.

Ma i lavoratori non hanno versato i contributi (30%) su tutta la retribuzione? Perché non ci restituiscono, con gli interessi, i contributi "improduttivi" per la perequazione annuale?

Questo punto interessa anche i lavoratori in servizio che pagano, quindi, più del dovuto.

Vitalizio mensile dei parlamentari

➤ Per una legislatura:	3.108 euro al mese di vitalizio	3.108
➤ Contributi pensionistici versati <u>per una legislatura</u> (5 anni anche cumulabili per due legislature sino al 31.12.2011):	12.078 euro all'anno per 5 anni:	60.390
➤ Vitalizio riscosso in 25 anni per aver partecipato a una sola legislatura:		932.400

Ad un versamento mensile di **circa 1.000 (mille) euro per 5 anni** corrisponde quindi un esborso di **932.400 euro per il periodo di 25 anni**.

Ecco la vera truffa ai danni dell'Erario

Numerosi parlamentari, tra cui molti che sbraitano contro i pensionati, hanno di recente ottenuto il vitalizio ante gennaio 2012 come ad esempio gli On. Giorgia Meloni, Gelmini, Capezzone, Carfagna, Donati. Parimenti alla Regione Lazio l'On. Polverini ha consentito un vitalizio-regalo a 14 assessori esterni e 3 consiglieri decaduti, compreso l'On. Fiorito che a cinquanta anni di età riscuoterà ben 4.000 euro al mese di vitalizio.

Per due legislature

Versamento contributi	120.781 (10 anni)
Pensione complessiva nell'arco dei 25 anni:	1.417.500 euro

Esempi record delle presenze con titolo al vitalizio

On.le Toni Negri	64 giorni
Angelo Pezzana	
Pietro Craveri	8 giorni
On.le Luca Boneschi	1 giorno

Hit parade degli importi di alcune pensioni d'oro

- Mauro Sentinelli Telecom 91.000 e + euro al mese (*questo fenomeno è stato spiegato dalla Federazione Dirstat in un precedente lavoro*)
- Mauro Gambaro 51.000 euro al mese
- Alberto De Petris 50.000 euro al mese
- Germano Fanelli 46.000 euro al mese
- Alberto Giordano 42.000 euro al mese
- Giuliano Amato 31.000 euro al mese
- Lamberto Dini 40.000 euro al mese
- Sergio D'Antoni 14.000 euro al mese in pensione a 55 anni
- Rainer Masera (Bankitalia) 18.000 euro al mese in pensione a 44 anni
- Mario Draghi 14.000 euro al mese
- Adriano Celentano 2.000.000 lire al mese dal 50° anno di età
- Manuela Marrone Bossi 1.600.000 lire al mese dall'età di 44 anni
- Sonia Paglierini 1.600.000 lire al mese dall'età di 41 anni
- Signora Tremonti 1.900.000 lire al mese dall'età di 41 anni

Nota: per i leghisti ricordiamo lo slogan "Roma ladrona"

A favore del simpatico Celentano dobbiamo riconoscere che, intelligentemente, non ha mai fatto "campagne" contro le pensioni di anzianità

Molti "cumulano" un trattamento di attività

(Tabella ricavata dal sito www.laici.it di Giuseppe Orsini) Alcuni esempi:

Parlamentari con una legislatura (vitalizio da 3.108 euro/mese)

Si tratta degli onorevoli: Luciano Benetton, presidente del Gruppo Benetton, senatore (Pri); Giorgio Franceschini, deputato (Dc, 1953); Gino Paoli, cantante, deputato (Pci); Eugenio Scalfari, giornalista, deputato (Psi). Quanto hanno percepito in decenni versando al massimo 60.390 euro?

Parlamentari con due legislature (vitalizio da 4.725 euro/mese)

Mario Capanna, deputato (Dp), vitalizio ottenuto a 47 anni; Massimo Cacciari, docente universitario, deputato (PCI) e sindaco di Venezia per 13 anni (con cumulo); Maura Cossutta, medico, deputato (Pdc) vitalizio a 55 anni. Gianluigi Scaltritti, imprenditore, deputato (FI) vitalizio a 57 anni.

Parlamentari con tre legislature (vitalizio da 6.590 euro/mese)

Giancarlo Abete, presidente Figc (carica 'onorifica') e imprenditore, deputato (Dc) con vitalizio ottenuto a 42 anni; Fernando Dalla Chiesa, docente universitario, senatore (Rete e altro) con vitalizio a 57 anni; Massimo Teodori,

docente universitario e giornalista, parlamentare (Pr) con vitalizio a 54 anni; Lodovico Pace, senatore (An) con vitalizio a 57 anni; Mauro Paissan, deputato (Verdi), poi Garante per la protezione dati personali: stipendio: 144 mila euro/anno che cumula con vitalizio maturato a 54 anni; Marco Taradash, giornalista, deputato (Pr/FI) con vitalizio di 7.709 euro/mese, ottenuto a 51 anni.

Parlamentari per 20 anni (vitalizio di 8.455 euro/mese)

Giuseppe Maria Ayala, magistrato in servizio, parlamentare (Pri e Ds); Giuseppe Gambale, deputato (Rete/Ds) con vitalizio ottenuto a 42 anni; Mariapia Garavaglia, docente universitaria, deputato (Dc) con vitalizio (ora sospeso) a 49 anni e senatrice (Pd) dal 2008; Claudio Martelli, deputato (Psi) con vitalizio ottenuto a 51 anni; Stefano Rodotà, deputato (Pds), già presidente della Autorità garante protezione dati personali con congruo compenso e relativa pensione; Vittorio Sgarbi, deputato (Pli/Pdl) con vitalizio avuto a 54 anni.

Vitalizio di oltre 9 mila euro/mese per oltre 200 ex parlamentari

Walter Veltroni, giornalista e scrittore, deputato (Pci/Pds/Ds/Pd) con 23 anni 'figurativi' (14 reali) di contributi, nel 2001 ha maturato un vitalizio di ben 9.014 euro/mese (45 anni). Temporaneamente, Veltroni ha cumulato il vitalizio con lo stipendio da sindaco di Roma. Neo-deputato (Pd) nel 2008, ha avuto il vitalizio debitamente aumentato; Claudio Petruccioli, giornalista, parlamentare (Pci/Pds) con vitalizio da 9.387 euro/mese e 25 anni 'figurativi'. Petruccioli è stato anche presidente della Rai dal 2005 al 2009.

Categoria 'top': 9.947 euro/mese.

Lo percepiscono almeno 101 ex parlamentari con 30 anni e più di contributi, talora figurativi: Tina Anselmi, deputato (Dc), 24 anni reali, insegnante e sindacalista; Franco Bassanini, parlamentare (Psi/Pci), 27 anni reali, è anche presidente della Cassa Depositi e Prestiti, ovviamente retribuito; Rosa Russo Jervolino, parlamentare (Dc/Ppi), 22 anni reali, sindaco di Napoli dal 2001 per l'Ulivo con cumulo; Francesco Merloni, imprenditore (Ariston), parlamentare (Dc) 24 anni reali; Carlo Sangalli, deputato (DC), 24 anni reali, imprenditore, dal 2006 è presidente di Confcommercio. Mariotto Segni, docente universitario, deputato (Dc e altri), 21 anni reali e vitalizio ottenuto a 57 anni.

Disavanzo tra vitalizi e contributi.

Nel solo 2007, i vitalizi pagati ai 2.238 ex parlamentari ammontarono a 140 milioni di euro/lordi. In media: 64.368 euro/anno ciascuno. I contributi versati a Camera e Senato dai 945 parlamentari ammontarono a 11 milioni e 500 mila euro circa.

Disavanzo annuo: 132 milioni e 500 mila euro, pensioni di reversibilità escluse

Situazione fallimentare, inammissibile per compagnie di assicurazione private e Inps, non per Camera e Senato (fonte: <http://espresso.repubblica.it/>).

Cumuli di vitalizio parlamentare e regionale

Molti parlamentari (ed "ex") sono stati consiglieri regionali. O viceversa. Esempi: **Mario Capanna e Bruno Tabacchi** (Lombardia); Mercedes Bresso (europarlamento) e Roberto Cota (Piemonte); Claudio Burlando (Liguria); **Pier Luigi Bersani ed Enrico Boselli** (Emilia-Romagna); Luciano Agostini e Remigio Ceroni (Marche); **Francesco Storace** (Lazio); Ottaviano Del Turco (Abruzzo); **Antonio Bassolino e Stefano Caldoro** (Campania); Raffaele Fitto e Nichi Vendola (Puglia); **Agazio Loiero** (Calabria); **Totò Cuffaro, Flavio Granata e Leoluca Orlando** (Sicilia); **Mariotto Segni** (Sardegna).

Il colmo

Piero Marrazzo (Pd) dopo la discussa presidenza della Regione Lazio percepisce un vitalizio regionale tra i 1600 e i 1800 euro al mese, netti **a 52 anni**. Fonte: il quotidiano 'Liberò'. Tornato in Rai, cumula (e cumulerà) un vitalizio con stipendio (e pensione) da giornalista; Sandro Frisullo, consigliere regionale (Pd - Puglia) per tre legislature, già vice di Nichi Vendola, in attesa di processo per scandali nella sanità pugliese, nella scorsa estate ha incassato una liquidazione che sfiora i 400 mila euro (lordi) e percepisce un vitalizio regionale di 10 mila euro/mese/lordi a 55 anni di età. Fonte: 'il Giornale' del 13 settembre 2010 e altri del periodo.

Vitalizi recenti

Nel 2008, con l'interruzione della XV legislatura, altri parlamentari hanno **maturato il vitalizio sotto i 60 anni di età**. Casi limite (in parentesi l'età nel 2008): Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi, 49) e Pietro Folena (Pds/Prc, 50), che percepiscono 8.836 euro/mese/caduno; Alfonso Gianni (Rc, 58): 8.455 euro; Enrico Boselli (Sdi, 51) e Oliviero Diliberto (Pdc, 52): 7.958 euro/caduno. Altro caso emblematico: Irene Pivetti, deputato per 9 anni, nel 2013 (a 50 anni) percepirà un vitalizio di 6.203 euro/mese.

Scaloni e scalini: ma la 'casta' è esente

Nel 2004 (legge n. 243/04 definita lo 'scalone' Maroni), il governo Berlusconi aggiornava l'età pensionabile dal 2008. Nel 2007, il governo Prodi (con legge n. 247/07) aboliva lo 'scalone' consentendo a 87 mila lavoratori dipendenti il pensionamento di anzianità con 35 anni di contributi e 58 anni di età. Col senno di poi, tutti parlano di errore macroscopico. Costo? Proibitivo, pagato dai lavoratori parasubordinati e dai pensionati con pensione superiore a 3.500 euro/lordi/mensili. Al netto: 2.500 euro/mese. Bene: la 'casta' si è autoesentata da questo aggravio, che avrebbe colpito i vitalizi derivanti da due legislature in su.

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio